Anno VIII N. 107 — Udine, Venerdì-Sabato 15-16 Maggio 1885. — Abbonamento Postale



# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE



## LA SANTA SEDE

E LA LEGGE FRANCESE DEL DIVORZIO

Annunciammo già che all'indomani della promulgazione della legge immorale e anticristiana, la quale ristabilì il divorzio nella legislazione francese, il Cardinale Jacobini, Segretario di Stato di Sua Santità rimetteva una nota al conte Lefevre di Behaine, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede. Il testo di quella nota fu eziandio comunicato ai Vescovi francesi.

Il *Journal du droit et de la Iurisprudence canonique* pubblica un sunto analitico di quella nota e noi ci affrettiamo a tradurlo, attesa la gravità dell'argomento:

La nota, dopo aver qualificato la nuova legge del divorzio, pubblicata il 29 luglio 1884 nel *Journal Officiel*, come contrario al dogma cattolico, alla competenza della Chiesa ed alla buona armonia tra i due poteri supremi sanzionata dal Concordato, espone l'insegnamento della Chiesa intorno al Matrimonio cristiano. Ricorda i Canoni 5 e 7 della *XXIV^a Sessione del Concilio di Trento* e stabilisce la indissolubilità assoluta del Matrimonio finchè gli sposi sono vivi e confuta le principali obiezioni poste innanzi dai fautori del divorzio.

Confuta poi l'errore di coloro i quali pretendono che la Chiesa ammetta la dissolvibilità del legame matrimoniale, sotto la forma dei diversi impedimenti, che servono di base alle decisioni dei tribunali ecclesiastici per la nullità dei Matrimonii; imperocchè la moltoplicità di questi impedimenti ha per fine di assicurare la solidità dei maritaggi, allontanandone la temerità delle passioni. Gli impedimenti equivalgono ad altrettante incapacità legali, che rendono nullo e invalido il contratto nuziale e per conseguenza le decisioni dei tribunali ecclesiastici non operano la dissoluzione del legame, ma solamente constatano che questo non ha esistito mai, per difetto delle condizioni legali e per la incapacità dei contraenti.

A questa dottrina è conforme la pratica costante della Chiesa, la cui fermezza inflessibile a questo riguardo è registrata nella storia con esempii continui e memorabili. Si ricordano Napoleone I e Lotario, Urbano II, Pasquale II, Filippo I, Re di Francia, Celestino III, Innocenzo III, Filippo II, Clemente VII, Paolo III ed Enrico VIII. Due conclusioni ne discendono: *la interdizione per diritto divino del divorzio e la assoluta incompetenza* del potere laico a sanzionarlo.

Ciò risponde al carattere giuridico della legge sulla indissolubilità del legame matrimoniale, che fa parte del diritto positivo divino, diritto che nessuna autorità della terra può abolire, nè dal medesimo dispensare.

La ragione principale di questa indissolubilità è la dignità di Sacramento alla quale Gesù Cristo innalzò il Matrimonio, simbolizzando in esso la unione del Verbo divino coll'umana natura e quella di Cristo colla sua Chiesa, secondo la definizione del Canone I, della sessione XXIV^a del Concilio di Trento, che stabilì il dogma del Sacramento del matrimonio.

Dal carattere sacramentale del matrimonio si inferisce l'esenzione assoluta di cui gode, di fronte all'autorità civile, il legame coniugale, derivante dal Sacramento; ciò che si conferma col IV e XII Canone dello stesso Concilio di Trento Sessione XXIV^a, sul diritto della Chiesa di stabilire gli impedimenti dirimenti e di giudicare le cause matrimoniali.

E questa esclusiva competenza della Chiesa si conferma storicamente colla facoltà da essa costantemente esercitata, anche sotto gli Imperatori pagani di stabilire impedimenti dirimenti, anche contrarii alle stesse leggi imperiali; — colla riforma della legislazione civile, fatta dagli Imperatori cristiani, conforme alle leggi della Chiesa; colla solenne confessione di alcuni di questi, che in tale materia si intitolarono custodi e difensori dei sacri Canoni.

Di qui ancora si deduce la sintesi della dottrina cattolica: il Matrimonio è un vero Sacramento. Il legame che ne risulta è essenzialmente sacro e per conseguenza esente dal potere laico. La legge divina stabilisce l'indissolubilità assoluta di questo legame. L'autorità tutrice e interprete della legge, ha dichiarato, sia in diritto che in fatto, che essa non ha la facoltà di modificarlo.

Di fronte alla nuova legge sul divorzio, la Chiesa è dunque obbligata di insegnare ai suoi figli che i Matrimoni contratti per effetto di questa legge *sono nulli e adulteri*, che essi sono obbligati in teoria di riprovarla come contraria al dogma, in fatto di non approfittarne, perchè essa è contraria ai precetti del Vangelo. Chiunque pertanto tentasse di violare il sacro legame del Matrimonio incorrerà le pene spirituali comminate agli adulteri ed ai pubblici concubinarii.

La legge del divorzio è altresì opposta al triplice bene pel quale fu stabilito il Matrimonio: alla felicità degli sposi, all'educazione dei figli, al benessere sociale.

Uno dei fini principali del Matrimonio è l'assistenza reciproca dei coniugi nelle molteplici necessità della vita, le quali crescono in ragione del tempo e dell'età. L'assistenza coniugale, che suppone *individuam vite consuetudinem*, ripugna all'idea dello scioglimento, che riduce il Matrimonio ad un contratto volgare ed umilia la sposa alla condizione delle reiette e delle concubine.

Senza la indissolubilità del Matrimonio, non vi potrebbe essere nè la vera educazione dei figli, la quale esige lunghe ed assidue cure per la formazione dell'animo e del cuore secondo i grandi principii del vero e dell'onesto, nè quello scambio di affezione e di assistenza, che più tardi i figli devono ai loro genitori. Al contrario la prole sarà ridotta ad uno stato peggiore di quello dell'orfano per la lotta dei doveri dell'amore filiale coll'odio che divide i suoi genitori e per l'esempio funesto di coloro, i quali dovrebbero essergli guida e protettori de' suoi sentimenti morali.

Il divorzio non si oppone di meno al benessere della società, sia perchè tende alla distruzione delle famiglie, che ne sono gli elementi, sia perchè produce la corruzione dei costumi, sia in ragione delle inimicizie e dei dissensi tra le famiglie e tra i cittadini che esso potentemente propaga.

Paragonando il divorzio alle separazioni domestiche, si confuta l'assurda asserzione che il divorzio tenda a diminuirle ed a moralizzarle; e, nell'ordine morale, si stabilisce la superiorità di queste, perchè non sono sempre condannate dalla coscienza ed ammettono la resipiscenza e la riconciliazione.

Le origini della società domestica sono sottoposte alla grande influenza della più insidiosa e della più veemente delle passioni: l'amore. Per metter freno a questa passione, il legislatore deve scegliere tra due metodi: quello delle concessioni parziali quali sono la poligamia ed il divorzio, applicato dal paganesimo; o quello della resistenza assoluta nei punti essenziali dell'unità e indissolubilità del Matrimonio adottato dalla Chiesa. Dopo un'esperienza secolare universale, il primo metodo condusse alla depravazione dei costumi ed alle turpitudini dei maritaggi pagani: il secondo basato sul Matrimonio-Sacramento, nobilitò la donna, fondò la famiglia cristiana e ne fece l'elemento costitutivo ed il fattore dell'incivilimento rinnovato.

Questi risultati tolgono tutta la forza ai pretesi argomenti presi dalla storia moderna. Tutti questi hanno la loro sorgente negli errori dei protestanti. Dopo negato al matrimonio la santità del Sacramento, rovinarono nel naturalismo e fanno temere il ritorno della corruzione pagana. Ciò è confermato dal fatto, comune in tutti i paesi, del numero crescente dei divorzi, fatto il quale lascia temere l'aumento dei vizi e la decadenza delle nazioni.

Se nel corso dei pochi anni che una legge simile ebbe già vigore in Francia non si ebbero a deplorare così funeste conseguenze, a cagione delle eccezionali circostanze di quel tempo e della coscienza cattolica del popolo francese, è da temere che coll'andar degli anni la nuova legge alteri le basi della famiglia cristiana, che è una delle più belle glorie della Francia.

L'asserzione di quelli i quali sostengono che l'abolizione del divorzio nel 1816 non ebbe altro movente che motivi religiosi e che oggi bisogna trattare questa questione facendo astrazione da ogni idea di religione, trova una sufficiente confutazione in quanto fu detto intorno ai danni sociali e domestici cagionati dal divorzio. Coloro che hanno in mano i destini di un popolo non possono del pari disconoscere la dignità del Sacramento inerente al matrimonio senza offendere la coscienza religiosa della nazione e senza introdurre una mostruosa contraddizione tra i doveri del cristiano e quelli del cittadino, la quale è accompagnata da una violazione manifesta del libero esercizio della religione, garantito dalla legge e sanzionato dal Concordato.

Finalmente la nota ricorda gli insegnamenti salutari dei Sommi Pontefici, che da un secolo si succedettero nel governo della Chiesa; allude poi alla memorabile Enciclica *Arcanum* del nostro S. Padre, il Papa Leone XIII ed alle parole paterne che egli indirizzò al Presidente della Repubblica nella lettera del 12 giugno 1883 sui mali e sui pericoli dei quali il divorzio minacciava la Francia; ed esprime le proteste così motivate contro la nuova legge per salvare i diritti e le competenze della Chiesa.

## CONTRO IL SUICIDIO

Pur troppo ben sovente ci occorre di dover tornare sopra questo doloroso argomento; e a ciò siamo indotti dallo spesseggiare dei suicidi tanto in Italia quanto in altre parti d'Europa.

Non passa giorno che i fogli nostrani e stranieri non registrino fatti luttuosi di simil genere, ed è questo un ben triste sintomo delle condizioni sociali!

Non ci dilungheremo oggi a ripetere le considerazioni che altre volte ci suggeriva il delitto terribile del suicidio, nè a dimostrare nuovamente quanta influenza abbia il giornalismo in tale materia e quanta responsabilità incomba a quei giornalisti che pur di intascar *palanche* non ricusano di propalare notizie le più minuziose concernenti sì dolorosi fatti. Quei giornali meriterebbero di vedersi respinti con orrore dalla società, e la società avrebbe diritto e compirebbe un dovere respingendoli dal suo seno come avvelenatori della moralità pubblica e privata.

Oggi vogliamo riprodurre un documento eloquentissimo, il quale accenna come le autorità governative, possano *perchè lo devono*, far qualche cosa per infrenare una stampa che mentre corrompe il popolo e lo priva delle sublimi consolazioni della Fede, non sa suggerirgli a conforto dei mali della vita altra soluzione che quella la quale dipende da una rivoltella, da una cartuccia di veleno, da un salto mortale nel mare dell'infinito.

E questo documento lo troviamo nel *Telegrafo Marittimo*, giornale dell'Uruguay, e consiste nel seguente progetto di legge che quel Governo repubblicano presentò all'Assemblea Generale.

« COMMISSIONE DI LEGISLAZIONE

« *Onor. Camera dei Deputati*,

« Il Potere Esecutivo della Nazione presenta allo studio della Camera un progetto formato in conseguenza di una Nota ricevuta dall'Onorevole Consiglio di Sanità Pubblica, domandando si prenda una misura la quale possa correggere od impedire che la stampa periodica divulghi notizie riferentisi ai suicidi.

“ La Vostra Commissione di Legislazione si è imposta ecc. ecc., meditato ecc. ecc. ed in conseguenza delle riflessioni fatte, non esita a sottoporre alla sanzione delle S. V. O.me il progetto di legge che va acchiuso.

“ Siccome l'O.ma Camera potrà verificare ed il Consiglio di Salute Pubblica dà per causa efficiente del suicidio e suo aumento, le notizie che continuamente pubblica la stampa a riguardo di tali atti disgraziati col descriverne i dettagli più minuti i quali fu posto ad effetto.

“ Esso Consiglio afferma essere una verità accettata da tutti, qualmente esiste un contagio chiamato *contagio morale o di imitazione* che disgraziatamente si propaga tra gli uomini con tanta o forse più sicurezza che il contagio prodotto da cause fisiche. Che è questo contagio quello che presentemente contribuisce allo sviluppo, sotto forma epidemica, di una quantità di malattie nervose e morali, tra le quali ha luogo quella della *monomania suicida*, e che viene stabilito, a parte delle cause predisponenti ed individuali, dalle notizie date dalla stampa di tali fatti.

« In quest'ordine d'idee e partendo dal punto che la libertà del pensiero consacrata dalla Costituzione dello Stato, non viene ad esser lesa da opportune disposizioni, la Vostra Commissione di Legislazione vi propone il seguente

*Progetto di Legge:*

Il Senato e Camera dei Deputati riuniti in Assemblea Generale

*Decretano:*

Art. 1. Dalla promulgazione della presente Legge resta proibito alla stampa nella Repubblica di denunziare casi di suicidi, siano frustrati o tentati, sia dentro o fuori del paese.

Sono eccettuati da questo divieto le pubblicazioni dottrinali sul soggetto.

Art. 2. I contravventori sono passibili di pezzi 400 (ossia fr. 1000 oro) per la prima volta, e di pezzi 500 (pari a fr. 2500) per la seconda volta, ovvero con prigionia da uno a cinque mesi alternativamente.

Art. 3. L'azione penale sarà diretta contro il proprietario del giornale o periodico dal Pubblico Ministero per la Capitale e dagli Agenti Fiscali nei Dipartimenti, nanti il Giudice Correzionale.

Art. 4. Se ne dia comunicazione, ecc. ecc.

*Montevideo, 22 marzo 1885.*

(Seguono le firme dei Membri della Commissione Legislativa).

Non occorrerebbero altri commenti per provare quanta necessità avrebbe l'Italia di veder imitato l'esempio del Governo dell'Uruguay.

Conchiuderemo pertanto coll'esprimere la nostra convinzione che se — in tesi generale — non di apologia ma di disprezzo si circondasse il suicida, l'esempio suo non avrebbe tanti imitatori!

## IL DUCA DI NORFOLK

Un dispaccio annuncia l'arrivo in Roma dell'illustre duca di Norfolk capo dell'aristocrazia cattolica inglese. Lo accompagnano la Duchessa sua consorte e l'unico loro figlioletto con numeroso seguito.

Il Duca, il quale porta i titoli di Conte di Arundel, ove ha il suo celebre castello, di Conte di Sussex, Barone Fitz-Alan, Clun, Barone di Oswaldestre e Maltravers, è un ferventissimo cattolico e sposò nel 1877 Lady Flora Paulyna figlia del Barone Donington. Unitisi in matrimonio, per propiziare l'aiuto divino sulla loro discendenza

andarono in pellegrinaggio alla Madonna di Lourdes, ed ebbero un erede, sebbene di malfermo salute, delle loro immense richezze. Il Duca è pure Conte Maresciallo del Regno Unito ed è il primo Duca dell'Inghilterra poichè quel titolo data dal 1118.

Appena giunto in Firenze, ricevette la visita del Padre Beckx, Generale dell'Ordine dei Gesuiti, e l'ebbe seco a pranzo. Il ricco magnate inglese si reca a Roma per offrire, a quanto si dice, un largo dono al Santo Padre ed invocarne le preci, poichè sembra che la Duchessa sia in procinto di dare alla luce un secondogenito, sul quale i genitori implorano, nell'ardente entusiasmo della loro fede, il tesoro delle benedizioni celesti. Il Duca di Norfolk discende da que' cattolici, che in Inghilterra soffrirono prigione, torture, versarono il loro sangue per mantenere intatta la propria fede, e, come si vede, è geloso e zelante osservatore delle antiche tradizioni della sua famiglia.

Tomaso Avardo, Duca di Norfolk, uno degli antenati dell'attuale Duca di Norfolk, presiedette al giudizio, e pronunziò la sentenza, che inviò Anna Bolena al supplizio: e nel 1539 contribuì a fare approvare alla Camera dei Pari la *legge del sangue*, cosidetta per le rigorose disposizioni che conteneva contro i protestanti.

Fu poi condannato a morte, tenuto prigioniero per tutto il regno di Edoardo VI nella Torre di Londra, donde uscì, ricuperando i beni e le dignità allorchè Maria salì sul trono, ravvivando le speranze dei cattolici.

Un altro Duca di Norfolk fu decapitato nel 1572, per ordine della regina Elisabetta, avendo egli concepito il disegno di sposare Maria Stuarda.

L'attuale Duca di Norfolk non è cavaliere della *Giarrettiera*, poichè suo padre, che n'era stato insignito dalla regina Vittoria sulla proposta di Lord Palmerston, rifiutò una tale onorificenza.

## La pazzia a Roma

Nel rendiconto del Manicomio di Roma, compilato dal dottor Fiordispini, si trova un fatto desolante, quale è quello del rilevantissimo aumento degli alienati in Roma nel periodo di questi ultimi anni.

Il ch. compilatore indaga le cagioni di questo aumento, cagioni che è assai opportuno di rilevare.

Egli dice che l'accrescersi della pazzia in ogni paese deve ascriversi alle « tendenze e spirito del secolo, il che significa « libertà sconfinata in tutto e per tutti « senza distinzione di età, di sesso, di « condizione, e desiderio febbrile d'imme« diate ricchezze per il rapido incremento « di bisogni fittizi..... ».

« E come nelle scienze e nelle arti il « positivismo e il naturalismo ne conqui« starono il campo, così nella vita odierna, « il positivismo e il naturalismo sono di « guida, e la bandiera dell'*edamus et* « *bibamus* sventola sul mondo civilizzato. ».

E da questo sguardo generale, passando a considerare l'aumento degli alienati in Roma prosegue:

« Roma dal 70 in poi ebbe a subire « un cataclisma politico sociale di cui « nessuno ha potuto a dovere valutare le « conseguenze; ma che certamente debbono « essere state assai gravi, perchè politica, « amministrazione, insegnamento, religione, « morale, vincoli di famiglia, tutto si « scosse in un momento.

« E se per poco si ponga mente a no« *tomizzarlo*, e scinderlo nei varii suoi « fattori, e si consideri come dalla confes« sione obbligatoria, si giunse l'indomani « alla libertà di coscienza dal quaresimale « e dalla spiegazione domenicale del Van« gelo, alle conferenze libere e ai *meetings* « popolari; dal matrimonio religioso, al « matrimonio civile; dalla prostituzione « clandestina, alla palese e autorizzata; « dal teatro soggetto alla censura, a quello « scollacciato, alle operette; dalla cronaca « delle quarantore a quella dei delitti, dei « suicidî e dei drammi d'amore; dalla « vita di famiglia, alla vita pubblica; « dall'aristocratica distinzione delle classi « sociali, alla eguaglianza delle medesime; « dall'insegnamento sulla guida dell'Indice « a quello senza restrizione; dalla nessuna « ingerenza nel governo, alla elezione dei « rappresentanti di esso; dal Papa Re al « governo costituzionale; si comprenderà « di leggieri, come la scossa di questo « centro di popolazione debba essere stata « violenta e turbinosa, sia nell'ordine fi« sico, che nel morale, tale cioè da ledere « profondamente, e in vario modo, il cer« vello, i nervi, la mente e il cuore di « essa. »

L'esposizione dei fatti è troppo chiara ed evidente perchè dobbiamo spendervi attorno parole di commento. Solo vorremmo domandare, dice l'*Osservatore Romano*, all'egregio Dottor Fiordispini dove e quando egli ha udito parlare in Roma di *confessione obbligatoria*. Del resto ciò che da tutto il suo esposto risulta, è che la licenza dei costumi, l'irreligione e la sfrenatezza della stampa, sono stati, secondo un giusto e competente estimator delle cose, i principali fattori di questo aumento delle malattie mentali nella nostra disgraziata città.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Dalla Dalmazia, 27 aprile.*

La questione principale che occupa il primo posto in tutti i circoli e conversazioni, e che già a quest'ora tanto agita gli animi, sono le prossime elezioni al consiglio dell'impero. L'Ecc. I. R. Luogotenenza, di questi giorni ha già fissato l'epoca, e precisamente il giorno 8 del venturo giugno per i comuni foresi, 10 e 11 per le città e camere di commercio, e 13 stesso per i maggiori censiti. La Dalmazia conta nove rappresentanti al Reischrath di Vienna, dei quali sei vengono eletti dai paesi foranei, due dalle città e camere di commercio, ed uno dal grande possesso. Il partito autonomo (italiano) è tutto inteso in raccogliere le sue forze, prevedendo che se ancor una volta restasse soccombente, la sarebbe per lui finita del tutto. Qualcuno vuol sapere di un accordo tra i nazionali (croati) e i serbi, di maniera che i primi ne ottenessero sette seggi i secondi due, e vanno ravvalorando questa opinione dalla circostanza che il governo osteggia la candidatura del barone Lapenna capo del partito autonomo, ed in generale di tutta la fazione irredentista. Ci divide ancora un mese dalle elezioni, per cui nulla ancora si può sapere di preciso; l'attitudine però che in questa circostanza spiegherà il governo porgerà di riflesso luce sulla sua politica, giacchè è opinione generale che voglia appoggiare, perchè ancor più si rinforzi, la destra al parlamento dell'Impero.

×

Ai poveri scismatici come manca l'unità di fede, così fa difetto anche l'unità di azione. Alcuni Vescovi hanno ordinato la festa millennaria di S. Metodio, altri invece l'hanno passata sotto silenzio. Il patriarca Andjelić aveva diramato una circolare colla quale intendeva di ordinare che non si dovessero permettere le feste pel millennario di S. Metodio, giacchè dice il Patriarca, l'ordine per festeggiare consimili avvenimenti non istà nella cerchia delle attribuzioni di un vescovo bensì del Sinodo, quello poi che ha deliberato il S. Sinodo russo riguardo a questa festa, non può mai obbligare altri Sinodi, ed i serbi che vivono nelle terre della corona ungarica devono regolarsi per ciò che spetta le feste ecclesiastiche alla declaratoria del 26 maggio 1799. Come poi abbiano ottemprato i Vescovi soggetti al Patriarca Andjelić ne parlano le lettere pastorali di alcuni della Croazia e Dalmazia. Povera chiesa che non ha unità, e la quale si divide in chiese nazionali, e continuamente in fatto si suddivide in provinciali.

×

Al Montenegro attendono la venuta del nuovo metropolita Demetrio Ban, non ha guari consecrato a Pietroburgo. Il consecrante *era* il metropolita di Pietroburgo Isidoro, assistito da due Arcivescovi, alla presenza di vari altri vescovi e del commissario imperiale del Santo Sinodo — l'ombra almeno della spada di Pietro il Grande deve comparire *in tali occasioni*.

I cattolici poi del Montenegro checchè ne dicano i fogli avranno tardi il Vescovo, anzi sono fatti soggetto di una sorda persecuzione. Vi accennai altre volte come il Principe non permette alcun cambiamento nel personale del clero, e tempo fa vietò che l'Arcivescovo di Scutari potesse andare a cresimare nel suo Stato. I cattolici montenegrini *sono* ancora soggetti alla Sede di Scutari, e quindi quell'Ordinario, e non altri vi può andare per cresimare; ma Sua Altezza invece intende che nessun Vescovo da nessuna parte vi possa andare mai più, e pretende che il Vicario di Antivari sia fornito delle necessarie facoltà.

×

S'era sparsa la notizia, e tutt'ora la si ripete, che Mons. Strossmayer entro il corr. mese dovesse andare a Cettigne per trattare personalmente col Principe sugli interessi dei cattolici in quel Principato, e probabilmente anche sulla persona del nuovo Vescovo. L'opinione che Mons. Strossmayer possa andare nel Montenegro, si ridestò in questi giorni dopo che si sparse la notizia che lo stesso Monsignore dovesse essere a Belgrado per la fine di Giugno onde conferire la cresima a que' cattolici che dipendono da S. E. Questa seconda notizia la lessi nei fogli ungheresi ripetutamente annunziata.

×

Per la fine del venturo agosto S. M. lo Imperatore si porterà nelle pianure di Posega ad assistere alle grandi manovre militari. Il colonnello dello stato maggiore a Zagabria signor Hegedüs ispezionò giorni sono i dintorni ove verranno collocati 20,000 uomini tra Semlino e Fiume. S. M. prenderà stanza a Posega, per la qual circostanza quel comune ha già votato fiorini 25,000 per le feste di ricevimento.

J. P.

## AL VATICANO

La *Pall Mall Gazzette* pubblica un *telegramma da Roma in cui si dice che il sig.* Errington ha ricevuto le credenziali che lo accreditano officialmente presso la Santa Sede in qualità d'inviato straordinario della Regina Vittoria.

Benchè il signor Errington, per la solita doppia politica di Gladstone, non abbia ancora il carattere d'ambasciatore, pure questo fatto è considerato come un passo innanzi per giungere a quella soluzione che si ritiene inevitabile e non troppo lontana.

— La S. Congregazione di Propaganda pubblicò un decreto confermato dal Santo Padre in cui si afferma la validità dei processi intorno ai miracoli ottenuti per la intercessione del Ven. Antonio Maria Zaccaria fondatore dell'Ordine dei Barnabiti.

— Sono giunte notizie a Propaganda che il Rev. Padre Giulianelli latore della lettera del Sommo Pontefice all'Imperatore della Cina, è ripartito da Pechino per venire a rendere conto al S. Padre delle cose come sembra siasi desiderato dalla stessa Corte imperiale Cinese.

Scrive la *Voce della Verità*:

« Ha fatto il giro dei giornali tedeschi ed italiani una notizia riguardante il ch.mo prof. Mommsen. Essa però è stata riferita molto inesattamente. Il professore trovavasi nella Biblioteca Vaticana, ove erano anche altri studiosi, quando fu annunziato il passaggio di S. S.

« Tutti si levarono subito in piedi, compreso il Mommsen. Siccome intanto il S. Padre, come talora accade, non comparve subito, il prof. Mommsen che era dietro ad una ricerca paleografica profittò di quel frattempo per continuare, stando in piedi, nelle sue investigazioni. Frattanto Sua Santità traversava la Biblioteca. Avvedutosi soltanto dopo dell'incidente il professore andò a scusarsi personalmente con Mons. Ciccolini e con l'E.mo Pitra.

« Cadono con ciò tutti i commenti corsi sulle *inesatte relazioni del fatto*. »

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13

Discutesi il progetto di legge sulla responsabilità civile dei padroni ed imprenditori ed altri committenti pei casi d'infortunio.

Grimaldi mantiene il progetto ministeriale.

Il relatore Chimirri dichiara che la commissione sosterrà il progetto.

Altri onorevoli fanno dichiarazioni e proposte. Il seguito a venerdì.

Lacava presenta la relazione sul bilancio di assestamento 1884-85.

Genala risponde ad interrogazione di Righi che se l'*amministrazione Adriatica* dovrà trasferire altrove gli uffici ferroviari, Verona avrà altro correspettivo.

Annunziasi una interrogazione di Chiala se il ministro della guerra voglia pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* gli atti estratti dei rapporti militari dal Mar Rosso.

Seduta del 14

Sanguinetti svolge la sua interpellanza sopra le operazioni di Tesoreria del 13 e 14 aprile, esorta Magliani a dissipare i sospetti che si fanno risalire fino al governo per quelle operazioni.

Magliani risponde dando spiegazioni circa le operazioni eseguite.

Sanguinetti, non soddisfatto, presenta la seguente mozione: « La Camera deplorando i procedimenti del governo nel maneggio dei fondi del Tesoro passa all'ordine del giorno. »

Magliani propone si discuta domani.

Crispi propone si rimandi a tre mesi. E' approvato.

Approvansi gli articoli del progetto che istituisce la riserva navale; ed altri progetti.

Apresi la discussione sul progetto che dà facoltà all'*Associazione della Croce Rossa* di contrarre un prestito a premi.

Approvasi l'art. 1 che autorizza un prestito di 15 milioni con obbligazioni di lire 25 al portatore il cui rimborso, combinato coi premi, si effettuerà in 51 anni mediante estrazioni annuali.

Nasce discussione sull'art. 2 poichè Magliani non intende che lo Stato garantisca i premi e l'ammortamento se non per l'ammontare delle somme versate e si sospende perchè si accordino il ministro e la Commissione.

Approvasi l'articolo unico del progetto *per modificare l'articolo 72 della legge* sulla tassa di ricchezza mobile.

Boselli riferisce i coordinamenti colle deliberazioni prese dalla Camera degli articoli di legge sui provvedimenti per la marina mercantile che sono approvati.

Ricotti rispondendo all'interrogazione di Chiala sulla pubblicazione degli estratti dei rapporti militari del Mar Rosso; dice che lo farà *circa le condizioni igieniche* e i luoghi occupati, ma quanto ad altro si riserva per evitare polemiche.

Chiala ringrazia.

Annunziasi una interrogazione di *Giuriati* ed altri sulle cause onde si sospesero gli appalti per le costruzioni di ferrovie nella provincia di Cuneo.

### Per l'insegnamento delle lingue straniere

Una nuova disposizione il Ministero della pubblica istruzione sta per pigliare rispetto agli insegnanti delle lingue straniere. Si sa che finora i diplomi per l'insegnamento di d'una lingua estera si pigliavano alle Prefetture dietro alcune prove di poca importanza e senza nessun rigore di documenti; cosicchè in molti casi si ebbe un patentato privo d'ogni coltra letteraria, ignorante della nostra lingua, senza preparazione pedagogica e anche senza vere disposizioni.

A porre un riparo a questo stato di cose, che rende quasi *illusorio* l'*insegnamento* delle lingue straniere in moltissime scuole del Regno, il Ministero sta preparando un regolamento pel quale d'ora innanzi questi esami si daranno presso le Università e sopra un programma ben definito, in maniera d'assicurare quella coltura filologica e letteraria di cui non deve mancare chi insegna una lingua in una scuola.

### Notizie militari

Il ministro della guerra ha deciso di dispensare dalla chiamata sotto le armi i militari *appartenenti alle classi 1857-58, i* quali dimostrino di avere frequentato il tiro a segno nazionale.

I militari della classe 1864, che hanno frequentato il Tiro a Segno, saranno congedati dopo quaranta giorni d'istruzione, cioè venti giorni prima del congedamento della loro classe.

L'*Esercito* annunzia che, cominciando dall'*autunno prossimo, i cambi di* guarnigione si eseguiranno mutando tutti i reggimenti di una divisione con quelli di un'altra divisione.

I generali, coi rispettivi stati maggiori, seguiranno i reggimenti delle divisioni da loro comandate.

In tal modo le divisioni saranno formate sempre cogli stessi reggimenti e i comandi saranno formati cogli stessi generali.

Con tale riforma si spera di ottenere maggior facilità e sollecitudine nel disbrigo degli affari militari.

### Il temporale finanziario

La discussione finanziaria che va preparandosi, assume un carattere di speciale gravità.

Da che Magliani regge le finanze fino ad oggi, eccetto il breve intervallo di un trimestre, in cui andò alle finanze Grimaldi, lo spese ordinarie di questo quinquennio hanno subito un enorme aumento.

Per la guerra si sono spesi 38 milioni; per la marina 17; pei lavori pubblici 23; per l'interno 7; per le finanze 9; per la giustizia 6; per gli esteri 1; per l'istruzione pubblica 5; per l'agricoltura 4.

Compresi gli aumenti e le spese straordinarie, il bilancio è ingrossato di 185 milioni annui.

Inoltre gli interessi del debito pubblico sono aumentati di 27 milioni, più 22 milioni per consolidare le pensioni, finchè durante il quinquennio Magliani, gli interessi sono cresciuti a 49 milioni, pari ad un *miliardo di debiti*.

Oltre a ciò vi è il disavanzo accertato di 26 milioni.

Magliani rispose per lettera alle domande formulate dalla Giunta del bilancio.

Ammette l'esistenza del disavanzo in 26 1[1/2] milioni, ma dice che sarà coperto con l'alienazione delle obbligazioni ecclesiastiche e mediante nuove operazioni sui beni patrimoniali dello Stato.

#### Notizie diverse

Alla Consulta continuano ad arrivare notizie di colore oscuro intorno agli intendimenti della Francia sulla Tripolitania. Si prevede qualche conflitto, o per lo meno nuovi attriti tra l'Italia e la Francia, come avvenne all'epoca dell'occupazione di Tunisi tra la Consulta e l'ambasciata a Parigi è un continuo scambio di dispacci e pare che si intrometterà l'Inghilterra per evitare una tale occupazione.

— Un dispaccio del *Times* da Roma dice che l'on. Mancini, viste le difficoltà ognora crescenti della situazione, si dichiarò disposto a cedere il portafoglio degli esteri all'on. Depretis.

— Il *Consiglio Superiore di istruzione*, nelle cinque sedute tenute ultimamente, si è occupato sopratutto del regolamento, e dei programmi delle scuole tecniche e degli istituti tecnici, facendovi varie modificazioni.

— Coppino sottopose al Consiglio Superiore della pubblica istruzione due quesiti:

1. Se si debba processare il professore Brunetti.
2. Quali provvedimenti siano da prendersi per le questioni relative agli esami universitari.

— Stante i risultati che si vanno verificando sulla tassa degli alcool e degli zuccheri raffinati, il ministro delle finanze ha sospeso le deliberazioni prese di aumento su questi cespiti, e sta esaminando se non sia più conveniente portare gli aumenti sopra altre tasse. — Dall'esame dei bilanci si prenderà norma su ciò che convenga fare.

— Avendo Pessina dichiarato impossibile per le leggi vigenti, accordare la revisione del processo Cipriani, candidato dei socialisti alla deputazione politica di Forlì, gli avvocati difensori gli presentarono una istanza per ottenere una commutazione della pena.

Pessina ha risposto che nulla si può sperare dal governo a favore di Amilcare Cipriani.

## ITALIA

**Roma** — Il prefetto Gravina dietro accordi presi col ministero dell'interno, si è messo d'accordo coll'associazione monarchico-liberale per compilare una nota sulle elezioni amministrative per modo da escludere assolutamente qualunque nome clericale. Il prefetto vi sarebbe lasciato andare fino al lirismo, dicendo che bisogna assolutamente buttar giù il partito che governa in Campipoglio.

**Livorno** — Diciassette anni fa — dice un dispaccio da Livorno nell'*Italia* — moriva assassinato qui a Livorno un certo Frediani, la cui morte fu involta da una ombra di mistero.

Gravi indizi pesavano è vero su un tal Vigo, ma questi processato e tradotto in Corte d'Assise fu assoluto dai giurati, sicchè il Frediani rimase invendicato.

L'assassinato lasciava un figlio allora decenne, il quale fu terribilmente impressionato dalla morte del genitore e concepì fin d'allora un odio terribile contro il Vigo ch'egli persisteva a ritenere assassino, malgrado il verdetto della Corte di Assise.

Ieri, dopo 17 anni, il Frediani ha compiuto la fatale vendetta contro il presunto assassino di suo padre: incontratolo ieri sera, gli menava una terribile pugnalata.

Il Vigo ha 40 anni ed è moribondo; il Frediani si è costituito in carcere.

## ESTERO

### Germania

L'impressione prodotta dal discorso pontificio ai pellegrini tedeschi è stata, eccellente in Germania ove si è dovuto ammettere che il Papa vuole sinceramente la pace. E se si deve badare a certe notizie che vengono da Berlino la pace tanto desiderata fra la Chiesa cattolica e lo Stato omai sarebbe certa. *Ultinam!*

— Si è costituito sotto la presidenza del signor de Heermann, un comitato allo scopo di preparare un grande congresso cattolico a Munster in Westfalia.

### Turchia

Ottime speranze si nutrono sempre per un ritorno della Chiesa greco-scismatica all'unità cattolica. Testè vi fu un nuovo scambio di visite cordiali fra il Delegato Apostolico Mons. Rotelli e il Patriarca greco del Fanar.

### Austria-Ungheria

Il *Fremdenblatt*, dopo aver constatato l'insuccesso della politica coloniale italiana, e rilevati i pericoli che possono sorgere per l'Italia dalla ostilità dell'Abissinia, conclude che anche nel caso in cui il Depretis avesse ad abbandonare il Ministero, gli eventuali suoi successori non darebbero migliori guarentigie per l'ordine e per la pace d'Europa; ed augura all'Italia che sappia trovare un modo per trarsi dal fatale imbarazzo in cui ora si trova.

### Belgio

Il Congresso della Federazione dei Circoli cattolici, al quale presero parte più di mille persone, si chiuse con un banchetto che riunì trecento convitati. Tra questi molti deputati e senatori. Al posto d'onore stava l'on. Woeste presidente della Federazione.

Ecco il *toats* che l'ex ministro pronunciò al levaro della mensa:

« Signori! Ho l'onore di portare un toast a Sua Santità Leone XIII, al Pontefice Sommo, che, successore di più che 250 Papi e anello congiungente la Chiesa per mezzo della sinagoga alla culla del genere umano, è il ministro vivente della verità della dottrina cattolica (*Bravo prolungati*); al pastore delle nostre anime che fa risplendere di luce ammirabile la forza divina trionfatrice della debolezza umana; al capo della Chiesa universale, colla quale il Belgio del 10 giugno 1884 è stato felice di *rannodare le relazioni ufficiali e di cancellare* l'oltraggio gratuito che le era stato fatto da un ministero sprezzatore dei voti della nazione; (*Interruzione. Triplice salva d'applausi. Tutti si alzano in piedi ed acclamano a Leone XIII*)... al Papa che colla sua prudenza e saggezza si concilia il buon volere dei governi e degli uomini di Stato. (*Bravo*)

« Ho l'onore di portare egualmente un toast al Re Leopoldo II, all'erede del fondatore della nostra dinastia patriottica, che è garanzia d'ordine all'interno e di sicurezza all'estero; al rappresentante più elevato della nostra nazionalità e del principio d'autorità (*Bravo*); al nipote di San Luigi che, riprendendo le tradizioni gloriose dei Portoghesi, cerca di riaprire l'Africa alla civiltà cristiana (*movimenti*).

« Associo a questo toast S. M. la Regina (*lunghe acclamazioni; i convitati si alzano e gridano Viva, Viva la Regina!*) e i principi della famiglia reale che noi tutti circondiamo di rispettosa devozione (*Applausi prolungati*).

« A S. S. il Papa Leone XIII, al Re Leopoldo II, alla Regina, alla Famiglia Reale! (*Acclamazioni*). »

A questo toast altri ne seguirono del Leschevin, consigliere comunale di Tournai, del Nothomb ministro di Stato, del Lefebvre-Connestabile, del Delmer ecc. ecc.

Re Leopoldo ringraziò poi con lettera l'on. Woeste del toast portato in suo onore.

### Spagna

Martedì al Senato il maresciallo Martinez Campos ed altri membri del Centro destro parlarono disapprovando acremente l'unione dei liberali spagnuoli col partito democratico e repubblicano.

I membri della maggioranza cattolica fecero eco alle parole del Campos e dichiararono che il Ministero deve rimanere al potere e non tener conto delle elezioni amministrative di Madrid avendo ottenuto una grandissima maggioranza in quasi tutti i comuni del Regno.

### Francia

Giulio Ferry ed i suoi colleghi nel caduto ministero rifiuteranno di presentarsi alla commissione che esamina la proposta di processarli.

Il *Journal des Debats* reclama una pronta soluzione della questione.

Il *Radical* è di opposto avviso, e domanda la luce completa.

Prevedesi che questo affare si risolverà in una commedia.

### Russia

Si ha da Varsavia:

Il *Journal Officiel* pubblica la nuova legge sanzionata dallo czar, colla quale si introduce la lingua russa come lingua di insegnamento in tutte le scuole elementari del regno di Polonia.

## Cose di Casa e Varietà

**Il Congresso delle Latterie sociali.** Ieri fu aperto il Congresso delle Latterie con un bel concorso di persone.

Dopo un discorso del presidente del Comitato nob. Mantica, si passò alla nomina della Presidenza del Congresso che per acclamazione venne costituito come segue, su proposta del Senatore Pecile delegato del ministro di Agricoltura:

Avv. cav. Alessandro Pascolato presidente: avv. cav. Ricardo Volpe, prof. cav. Alessandro Pasqualini, cav. Lanfranco Morgante e Bellati cav. G. B. Vice-Presidenti; dott. G. B. Romano e prof. Viglietto segretari.

L'avv. Pascolato assumendo la presidenza ringrazia per l'onore fattogli e dopo un *discorso del senatore Pecile sul tema delle latterie* si passa alla discussione dei quesiti.

Si associano il I ed il X che hanno per iscopo di determinare le forme amministrative di codeste *associazioni cooperative* e dopo una importante discussione l'assemblea vota queste conclusioni:

« Il Congresso, ritenuto, che *in determinate circostanze e paesi possano essere* utili ed ammissibili anche altre forme sociali di Latterie, passa alla votazione del seguente ordine del giorno:

1. Il *Congresso ritiene* che la migliore organizzazione di una Latteria sociale cooperativa sia quella che assicura:

*a*) La fabbricazione collettiva dei *prodotti del latte.*

*b*) La proprietà del patrimonio sociale e dei prodotti in tutti e singoli i componenti la Società, in proporzione del loro conferimento.

*c*) La distribuzione dei latticini in natura ai soci in proporzione dei bisogni delle loro famiglie.

*d*) La rendita di tutti i prodotti del latte che sovrabbondano al consumo delle famiglie dei soci.

*e*) La efficacia giuridica dei rapporti contrattuali colla stipulazione di un patto sociale scritto e firmato dagli interessati e debitamente registrato.

Il Congresso fa voti ecc. che si adotti un uguale sistema di contabilità ecc. »

Per questo dopo una discussione, si nominò una Commissione, la quale esamini i libri delle Latterie e riferisca in proposito per consigliare il migliore sistema.

Oltre a ciò votò, che il contratto sia eretto a norma delle Società cooperative, a nome collettivo secondo le disposizioni del vigente codice di commercio.

**La III conferenza di caseificio.** Il prof. cav. Besana, nella conferenza di mercordì ultima della serie, parlò del tipo di formaggio conosciuto da noi col nome di Montasio o senza nome speciale: lo trovò buono, da coltivarsi in vista anche del prezzo, questo essendo un formaggio che viene pagato relativamente molto bene. Disse che però sono da coltivarsi, per ogni evenienza, i formaggi ricercati sulla piazza — quale l'Emmenthaler e il Gruyer, indicando il modo di confezionare questi prodotti.

Poscia indicò il modo di confezionatura del formaggio grana, detto parmigiano; e dello stracchino di Gorgonzola.

Toccò dopo, la breve dei cascami; ed ispecialità del così detto burro bianco, della ricotta fresca, salata ed affumicata.

Infine, chiuse la conferenza con delle parole cortesi all'indirizzo dei promotori delle latterie, le quali hanno certo un avvenire prospero; tanto più quando ogni latteria sia fornita di un abile casaro, intelligente conoscitore e pratico confezionatore di diversi tipi di formaggio.

**Ordine della Leva sulla classe 1865.** Il R. *Prefetto della Provincia* ha pubblicato il manifesto per la leva dei nati nell'anno 1865.

L'estrazione a sorte nei varii distretti della Provincia seguirà nei giorni dall'8 giugno al 4 luglio.

L'esame definitivo ed arruolamento incomincierà il 17 agosto per finire il 5 di ottobre.

**Incendio.** A Cividale, fuori porta San Giovanni, un incendio, sviluppatosi alle 11 pom. del 12 corr. e spento verso le 4 del mattino, arrecò al signor Cassina Antonio un danno di lire 7400. Quattro capi bovini rimasero asfissiati, attrezzi rurali, mobili, fieni incendiati.

**Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo** visitava martedì scorso la Casa delle Derelitte lasciandovi nella sua carità L. 100 a beneficio della casa stessa.

**Concorso a vice-segretarii delle intendenze.** Venne aperto il concorso per 70 posti di vice-segretarii nelle intendenze di finanza.

Gli esami in iscritto si faranno presso le intendenze di finanza di Bari Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nei giorni 3, 4 e 5 del prossimo agosto.

Le domande potranno avanzarsi fino a tutto giugno.

**Non ha luogo a procedere.** Ricorderanno i lettori che il primo del mese veniva dalla Pretura di Pordenone pienamente assolto il Molto Rev.do don Francesco Gasparini arciprete di Prata di Pordenone, accusato dal ff. di Sindaco di quel comune d'esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Ora si annunzia che il Tribunale di Pordenone ha pronunciata ordinanza di non farsi luogo a procedere *per inesistenza di reato* in ordine al crimine di violenza prev. dal 257 c. p. — punibile colla reclusione da tre a dieci anni — denunciato *per opera del medesimo f. f. di sindaco* di Prata a carico di don Francesco Gasparini.

### Diario Sacro

SABATO 16 MAGGIO — S. Giovanni Nepomuceno.

## L'Italia in Africa

Il ministero è allarmato per le dichiarazioni del governo inglese circa il ritiro delle truppe dal Sudan.

Se Suakin verrà occupata dai Turchi, la nostra posizione a Massaua diventerà ridicola politicamente, militarmente insostenibile.

Se poi l'Italia deve spingersi a Suakim, l'impresa può avere serie conseguenze politiche e finanziarie.

Lo stesso generale Ricotti non dissimulò a parecchi deputati di esserne seriamente preoccupato.

Nondimeno si assicura che tanto al ministero della guerra, quanto in quello della marina si stanno prendendo tutte le necessarie misure per una nuova spedizione in Africa. Il lavoro si fa riservatamente; ma in modo che al dato momento si possano in pochi giorni spedire due o tre mila uomini. La spedizione ha per mira l'occupazione di Suakim, non appena sarà sgombrata dagli Inglesi, con un distaccamento all'interno sulla strada di Berber. E' probabile che durante la discussione dei bilanci il ministero chiegga i fondi occorrenti.

## TELEGRAMMI

**Zanzibar** 13 — Il sultano di Zanzibar protestò contro l'usurpazione della Germania del suo territorio e si appellò alle potenze.

Attualmente gli agenti colonizzatori tedeschi restano inattivi sul litorale.

**Londra** 14 — *Camera dei Comuni* — *Chaplin* domanda se la risposta della Russia fu ricevuta.

*Gladstone* risponde: Non ho nessuna notizia autentica da comunicare.

So soltanto che i negoziati continuano. !

**Bukarest** 14 — Ieri ebbe luogo l'apertura del Sinodo della chiesa rumena. Fu letto l'atto del patriarca ecumenico che riconosce la chiesa rumena completamente indipendente e autocefala.

**Berlino** 14 — Il Reichstag approvò le tariffe doganali in terza lettura sostanzialmente e conformemente alla seconda lettura ed approvò definitivamente l'insieme della legge con voti 190 contro 10.

### NOTIZIE DI BORSA

*15 maggio 1885*

| | | |
|---|---|---|
| Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1885 | da L. 95.25 | a L. 95.40 |
| id. id. 1 luglio 1885 | da L. 93.08 | a L. 93.23 |
| Rend. austr. in carta | da F. 82.40 | a F. 82.50 |
| id. in argento | da F. 83.00 | a F. 83.— |
| Fior. eff. | da L. 204.50 | a L. 205.— |
| Banconote austr. | da L. 204.50 | a L. 205.— |

*Carlo Moro, gerente responsabile.*

## ORARIO DELLA FERROVIA

| PARTENZE | | ARRIVI | |
|---|---|---|---|
| per VENEZIA | ore 1.43 ant. misto<br>» 5.10 » omnib.<br>» 10.20 » diretto<br>» 12.50 pom. omnib.<br>» 4.46 » »<br>» 8.28 » diretto | da VENEZIA | ore 2.30 ant. misto<br>» 7.37 » diretto<br>» 9.54 » omnib.<br>» 3.30 pom. »<br>» 6.28 » diretto<br>» 8.28 » omnib. |
| per CORMONS | ore 2.50 ant. misto<br>» 7.54 » omnib.<br>» 6.45 pom. »<br>» 8.47 » » | da CORMONS | ore 1.11 ant. misto<br>» 10.— » omnib.<br>» 12.30 pom. »<br>» 8.08 » » |
| per PONTEBBA | ore 5.50 ant. omnib.<br>» 7.45 » diretto<br>» 10.30 » omnib.<br>» 4.25 pom. »<br>» 6.35 » diretto. | da PONTEBBA | ore 9.13 ant. omnib.<br>» 10.10 » diretto<br>» 4.25 pom. omnib.<br>» 7.40 » »<br>» 8.20 » » |



## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**Stazione di Udine R. Istituto Tecnico**

| 14 - 5 85 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim. | 739.1 | 737.7 | 736.0 |
| Umidità relativa . . . | 80 | 63 | 79 |
| Stato del cielo . . . . . | coperto | coperto | coperto |
| Acqua cadente . . . . . | 0.5 | 1.3 | 0.2 |
| Vento direzione . . . | E | S | S |
| Vento velocità chilom. | 2 | 3 | 3 |
| Termometro centigrado . | 12.4 | 17.0 | 13.8 |

Temperatura massima 19.0 — « « minima 9.4 — Temperatura minima all'aperto « 7.8